

**USA IL TUO VOTO
PER RAFFORZARE
LA DEMOCRAZIA CRISTIANA**



**Inserendo
tra le tue
preferenze
gli uomini
che più
direttamente
la rappresentano**

LEGGI ATTENTAMENTE

**È NECESSARIO RESPINGERE COL VOTO
LA DISCRIMINAZIONE TENTATA DA DESTRA
CONTRO GLI UOMINI PIÙ QUALIFICATI
DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA MILANESE**

1

PERCHÉ l'attacco non è rivolto tanto alle persone quanto all'orientamento politico scaturito liberamente dai congressi e mira ad isolare la volontà del partito rispetto alla rappresentanza parlamentare della D.C.

2

PERCHÉ Dino Del Bo, Camillo Ripamonti e Luigi Granelli sono i più autorevoli esponenti di una linea di pensiero e di azione che si richiama ai principi ispiratori della D.C. ed esprime coerentemente le attese degli iscritti

3

PERCHÉ essi sono i candidati designati ufficialmente a maggioranza e senza nessun voto contrario dal Comitato provinciale della D. C. milanese a rappresentare il partito e la sua linea politica nelle liste per il Parlamento.

**SE VUOI FARE IN MODO CHE QUANTO SI È
DEMOCRATICAMENTE AFFERMATO NEI
CONGRESSI NON RESTI LETTERA MORTA**

Vota e fa Votare 1 - 18 - 30



DINO DEL BO

DINO DEL BO - Capolista dei candidati per la Camera, è nato a Milano il 19 novembre 1916, è laureato in giurisprudenza e in scienze politiche. Durante il periodo della resistenza si dedicò alla organizzazione dei gruppi giovanili democristiani e dopo la liberazione divenne vice-segretario cittadino e provinciale, e consigliere nazionale della D.C. Nel '52 fu nominato sottosegretario al Lavoro, incarico che lasciò spontaneamente per dirigere la Segreteria nazionale Spes della D.C. di cui divenne, dopo il convegno di Roma, vice-segretario nazionale. Durante la seconda legislatura della Repubblica l'on. Del Bo è stato chiamato ancora al sottosegretariato al Lavoro durante i governi presieduti dall'on. De Gasperi e dall'on. Pella. Con il Governo Segni è stato nominato sottosegretario agli Esteri. Con la formazione del Ministero Zoli, venne infine nominato ministro ed incaricato dei rapporti fra Governo e Parlamento. L'on. Del Bo è libero docente in filosofia del diritto alla Università di Macerata ed è autore di molte pubblicazioni di carattere filosofico-giuridico e sociale.



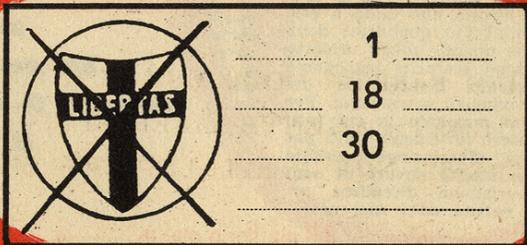
LUIGI GRANELLI

LUIGI GRANELLI - Anni 29. Pubblicista. Autodidatta di origine operaia ha fatto parte di varie organizzazioni del movimento cattolico. Ha militato nell'Azione Cattolica, nelle ACLI e nella CISL ricoprendo incarichi e posizioni di responsabilità. Nella D.C. si è particolarmente distinto nella battaglia delle idee, soprattutto in campo pubblicistico, collaborando a diversi giornali di partito tra cui il Popolo Lombardo, il Popolo Piemontese, il Popolo Veneto, il Popolo del Sud. E' stato redattore capo del settimanale democristiano « Il Campanone », delegato SPES della D.C. milanese ed ha curato particolarmente i settori della preparazione politica dei giovani. Attualmente, oltre ad essere membro del Comitato Provinciale di Milano e del Comitato Regionale Lombardo, è membro del Consiglio Nazionale e della Direzione Centrale della D.C.



CAMILLO RIPAMONTI

CAMILLO RIPAMONTI - Anni 39. Ingegnere. Dal 1946 è ininterrottamente sindaco di Gorgonzola. Nel 1952 ha assunto l'incarico di Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Milano, svolgendo un'attività veramente imponente, e successivamente è stato eletto Presidente nazionale della Assoc. fra gli I.A.C.P. di tutta Italia. E' inoltre membro del comitato per l'edilizia popolare presso il Ministero dei Lavori Pubblici e dirigente di un centro studi, da lui fondato, che ha ricevuto importanti incarichi d'inchieste per conto dell'OECE e della CECA. E' direttore della rivista « Edilizia Popolare » ed ha al suo attivo parecchie pubblicazioni sui problemi della casa e del coordinamento dell'intervento pubblico in campo edilizio. Nella D.C. ricopre la carica la Consigliere Naz. e di segretario regionale della Lombardia ed è stato segretario provinciale dal 1954 sino alla designazione della sua candidatura al Parlamento.



1
18
30

NON LASCIARTI INGANNARE DALLA MANOVRA DELLE DESTRE

IL POPOLO LOMBARDO

... di male a manovre...
... non ci resta che chiarire
... maniera esplicita quanto segue:

- 1) non vi può essere nessun dubbio circa la fedeltà ai principi ispiratori della D.C. da parte di uomini che sono stati chiamati dagli organi ufficiali e responsabili a rappresentarla nelle liste per il Parlamento;
- 2) non vi può essere nessun dubbio circa l'ortodossia politica di opinioni che hanno piena e legittima cittadinanza all'interno della D.C. e che sono legalmente rappresentate sia in Consiglio Nazionale, sia nella Direzione Centrale del Partito;
- 3) non vi può essere nessuna confusione tra una politica di rinnovamento democratico e di sviluppo economico, ispirata agli insegnamenti di De Gasperi e di Vanoni e al programma della D.C., con la dottrina e la pratica marxista del comunismo e del socialismo o con lo stalinismo dirigista inteso in senso alternativo e non in forma di necessaria integrazione con una iniziativa privata conscia dei suoi diritti; ma anche dei suoi doveri.

Tutto ciò che è stato detto, o verrà detto man mano che ci avvicineremo al 25 maggio, è quindi frutto di malafede ed è rivolto non tanto a colpire gli uomini più qualificati della D.C. milanese quanto quegli orientamenti che sono scaturiti legalmente dallo svolgimento democratico dei congressi provinciali e nazionali. Per questo, in un momento in cui tutti dobbiamo essere fortemente uniti per una più ampia affermazione possibile della D.C., è stretto dovere di ogni democristiano difendere seriamente il partito ed i suoi or...

san
sull
critt
non
delle
gione
re un
per c
lo svi

tra

L
o
in
diamo
nessun
E' arre
dustri
coltur
La ri
quell
clama
vare
ti
rid
to
cc

tieni presente
la precisione
pubblicata
sul settimanale
della D. C. milanese
il 26-5-58